Lettere dal MONASTERO di S. BENEDETTO in BERGAMO

DICEMBRE 2023

Anno XXXIII N. 2 - Periodico semestrale di Inf. Religiose
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bergamo
Direttore responsabile: **Gino Carrara**
Redazione e Amministrazione c/o **Monastero S. Benedetto**,
Via S. Alessandro, 51 - BERGAMO - Tel. 035247461 - c.c.p. 00223248
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo N. 39 in data 7.12.1990
Stampa: Laboratorio Grafico snc - Pagazzano (BG)

UN CUORE DI CARNE

Cercando il soggetto per i nostri auguri natalizi lo sguardo si è posato su di una statua in legno policromo del Bambino Gesù (sec. XVIII?) ritratto seduto, con una veste dorata, in atto di mostrare il suo piccolo Cuore. Subito sono affiorate alla mente le parole di Ezechiele (il cui libro stiamo leggendo all'Ufficio delle letture), il profeta che anticipa la figura del Messia parlando di un Pastore che veglia il popolo e se ne prende cura per amore, gratuitamente, che annuncia un tempo nuovo, una nuova alleanza tra il popolo e Dio "vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne". Un cuore di carne ricolmo dello Spirito di Dio, lo Spirito che dona la Vita in abbondanza, che non conosce più la morte, dopo l'incontro vero e autentico con l'Amore testimoniato e offerto a noi da Gesù. Un cuore di carne che, unito allo Spirito di Dio, realizza in pienezza il progetto divino sull'uomo come individuo e sull'intera umanità di ogni tempo. Un cuore di carne, che non disprezza la propria umanità perché troppo fragile, ma la riempie della Presenza di Dio vivendo tutta la bellezza dell'essere figlio, godendo dell'eredità che ci ha donato Gesù, lui "vero Dio e vero uomo". Davanti a questa immagine "devozionale" viene spontaneo affidare questi giorni bui, giorni di caligine, dove la devastazione che regna sovrana, dove governano cuori di pietra che non si lasciano commuovere dalle lacrime e dal sangue dei loro figli. Gli occhi in pasta di vetro del Bambino sembrano velati di lacrime. *Hodie nobis de caelo pax vera descendit...* cantiamo in un dolce responsorio la Notte di Natale. Nel piccolo Cuore deponiamo le innumerevoli vittime innocenti: con il loro sacrificio affrettino presto davvero la conversione dei cuori di pietra in cuori di carne e, come diceva il "nostro" Pierbattista Pizzaballa, Cardinale, Patriarca di Gerusalemme dei Latini: "tutti perseguono la vittoria e nessuno la pace, che sarebbe la vittoria per tutti". Pace, non vittoria!

«Cristo diventa speranza per gli uomini destinati alla morte, poiché morendo ci meritò la vita e ci aprì un nuovo futuro. Tutto ciò si rivela già nella sua nascita: il debole bambino che giace nella mangiatoia è il salvatore del mondo. Questo e l'intramontabile messaggio del Natale, senza mito ne leggenda»
(R. Schnackenburg).

LA GEOGRAFIA DI FRANCESCO

Ripercorriamo come in un sommario i Viaggi Apostolici che quest'anno il Santo Padre ha compiuto all'estero, con il tema che li ha caratterizzati:

- dal 31 gennaio al 5 febbraio 2023 nella Repubblica Democratica del Congo e in Sud Sudan (pellegrinaggio ecumenico di pace),
  Tutti riconciliati in Cristo e Tutti siano una cosa sola;
- dal 28 al 30 aprile 2023 in Ungheria: *Cristo è il nostro aiuto*;
- dal 2 al 6 agosto in Portogallo per la Giornata Mondiale della Gioventù: *«Maria si alzò e andò in fretta»* (Lc 1,39);
- dal 31 agosto al 4 settembre in Mongolia: *Sperare insieme*;
- il 22 e il 23 settembre a Marsiglia per la conclusione dei "Recontres Méditerranéennes": *Mosaico di speranza*.

PASQUA D'ESTATE…

Nella vigilia della Memoria di Maria SS. Regina, festa mariana da lei particolarmente amata, il Signore ha chiamato a sé Sr. M. Laura (Pasqua) Curlo OSB di anni 95. Pasqua nasce a Fontanella al Piano (BG), in una famiglia religiosa e assai devota alla B. V. del Fonte di Caravaggio. Fa l'ingresso nel Monastero San Benedetto in Bergamo il 22 agosto 1947 e alla Vestizione il 24 giugno 1948 le viene imposto il nome di Maria Laura. Emette la Professione Semplice l'11 luglio 1949 e la Solenne l'11 luglio 1952. Nella sua lunga vita è impegnata in diversi uffici comunitari, in particolare come bibliotecaria e nella sartoria sacra. Per alcuni anni è Madre Abbadessa nel Monastero Vallombrosano di Bagno a Ripoli (FI) dove avevano richiesto un aiuto. Rientrata a Bergamo, fin quando la salute glielo ha permesso, ha seguito tutta la vita comunitaria. Purificata dalla sofferenza si spegne il pomeriggio del 21 agosto all'ora Nona, accompagnata dalla preghiera della Comunità. La Liturgia pasquale ha luogo mercoledì 23 presieduta dal Prevosto Mons. Gianni Carzaniga.

100 ANNI!

Il 9 giugno scorso la nostra Sr. M. Pia Marchesi compie 100 anni, prima monaca nel nostro monastero a raggiungere questo traguardo. Insieme rendiamo grazie nella S. Messa pomeridiana celebrata da Don Doriano Locatelli. Diversi parenti - tra cui il fratello Sandro - i nipoti, gli Oblati e tanti amici della Comunità monastica si stringono attorno all'esile figura di Sr. Pia, emozionata e confusa da tanta attenzione riservata alla sua persona. Nell'omelia Don Doriano, agganciandosi alla liturgia della Parola del giorno, evidenzia come la figura dell'anziano Tobi sperimenti la premura, la misericordia, la cura di Dio. Cieco, guarisce quando il figlio Tobia applica sui suoi occhi un farmaco dato dall'angelo Raffaele, il cui nome significa "medicina di Dio". Aprendo gli occhi Tobi rivede il figlio, lo contempla e inizia a benedire, Dio, suo figlio Tobia, la nuora Sara. Inevitabile l'accostamento biblico al vecchio Simeone, anche lui anziano, che prende tra le braccia Gesù ed esclama: "ora i miei occhi hanno visto la salvezza". Simeone non era cieco, ma ci ricorda che esiste una cecità del cuore, e gli occhi si aprono solo davanti a Gesù, il figlio di Dio; sgorga dal cuore la benedizione perché i suoi occhi hanno visto la salvezza e può "andare in pace". Gesù è la vera medicina che ci guarisce: l'Amore infinito di Dio donato a noi. Ringraziamo quindi il Signore per la lunga vita concessa a Sr. M. Pia, e ringraziamo il Signore che ci ha guarito e ci ha fatto contemplare il suo Figlio; ringraziamo il Signore per il dono della vita, ma ancor di più per il dono della fede. Un semplice ma famigliare momento conviviale, offerto ai convenuti nella portineria del Monastero che hanno l'occasione di incontrare direttamente la nostra Sr. Pia, conclude il pomeriggio di festa e di gioia.

11 giugno. Nella solennità del Corpus Domini la S. Messa è presieduta da Don Massimo Rizzi. L'Eucaristia è il Memoriale che Dio ci ha donato per guarire la nostra memoria, così fragile: non solo parole, facili da dimenticare; non solo segni, perché si dimentica anche ciò che si vede; ci ha lasciato un Cibo - ed è difficile dimenticare un sapore - un Pane che è Lui, vivo e vero con tutto il sapore del suo amore.

Al termine della celebrazione si snoda la processione interna e l'esposizione del Santissimo. Nel pomeriggio Vespri in canto e Benedizione Eucaristica impartita dal Prevosto Mons. Gianni Carzaniga.

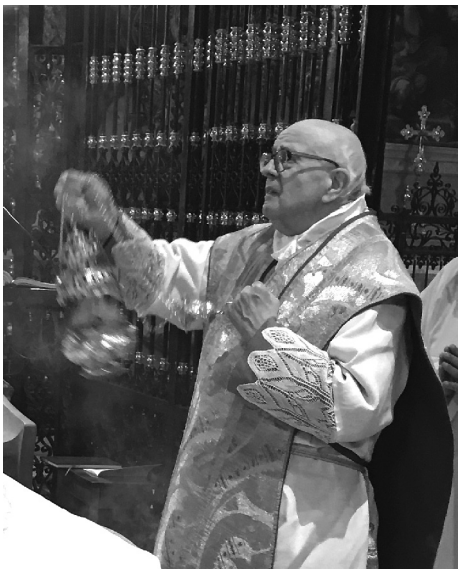
28 giugno: ritroviamo con gioia al nostro altare Don Luca Milesi, già Coadiutore nella Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e ora Parroco di Foresto Sparso. Insieme vogliamo ricordare il suo decimo Anniversario di sacerdozio. Come Pietro nel Vangelo proposto della liturgia della parola odierna anch'egli ripete "Signore tu conosci tutto tu sai che ti voglio bene". Il 7 luglio invece celebriamo comunitariamente il 50° di sacerdozio Don Tullio Frosio Roncalli, attuale Vicario della Parrocchia. In una vibrante e ampia omelia ripercorre le tappe del suo sacerdozio rendendo grazie a Dio per il traguardo raggiunto.

Corpus Domini

Don Luca Milesi con alcune monache e oblati

Don Tullio Frosio Roncalli

11 luglio S. Benedetto. La solenne celebrazione pomeridiana è presieduta da Don Battista Ferrari e concelebrata da Mons. Gianni Carzaniga e Don Tullio Frosio Roncalli.



Don Battista Ferrari

Presenti i fedeli della parrocchia e la Fraternità dei nostri Oblati. È questa l'occasione di ritrovarsi anche per augurare a ciascuno un sereno e fruttuoso periodo estivo.

Don Battista richiama alla memoria la testimonianza di Benedetto XVI nell'Udienza generale di mercoledì 9 aprile 2008 parlando del Santo Patrono d'Europa, che aveva scelto come suo Patrono.

Alla "scuola del servizio di Dio" la preghiera è soprattutto ascolto che si traduce poi in azione concreta, "rispondere coi fatti" si legge nella Regola: la vita del monaco diventa una simbiosi feconda tra azione e contemplazione, essere tutti del Signore e tutti dei fratelli. Una vita che si può riassumere in cinque parole: Conversione: guardare continuamente al modello che è Cristo e conformaci a Lui, per essere contemplativi del Mistero. Fede: approfondire e di essere concordi con il magistero della Chiesa. Amore: il fondamento di tutta la vita comunitaria, di tutta la vita della Chiesa il segno significativo al servizio ai fratelli. Gioia che deve caratterizzare la vita del monastero e la vita ecclesiale perché amati dal Signore.

13 agosto. Tradizionalmente in questo giorno ricordiamo la Dormizione di Maria, esponendo il piccolo simulacro settecentesco della *Vergine Dormiente* che affascina quanti partecipano all'Eucaristia domenicale e i visitatori che passano occa-

sionalmente nella nostra chiesa. Nel pomeriggio dopo il canto dei Vespri e la Benedizione Eucaristica Don Maurizio Rota ci offre una meditazione sul mistero dell'Assunzione di Maria. Il 15 agosto, Solennità di Maria Assunta, Titolare della nostra Chiesa, Don Mattia Magoni, che presiede l'Eucaristia festiva, ci ricorda che anche noi siamo fatti "per sempre" e la nostra vita sulla terra che finirà, trova la sua fine e il suo fine in Dio. Lasciamoci, come Maria, attrarre da Dio e, come nelle tradizionali raffigurazioni dell'Assunta, "portare" dagli angeli: abbiamo tanti "angeli" che ci aiutano a salire verso il Cielo, ricordiamoci di ringraziali e di divenire angeli a nostra volta per i nostri fratelli.

Il dolce sonno di Maria

25 agosto. Accogliamo alla porta della nostra chiesa la tradizionale *Peregrinatio Alessandrina*, partita dalla Basilica di S. Alessandro in Colonna e diretta in Cattedrale. Madre Cristina rivolgendosi ai partecipanti li invita a non scoraggiarsi se "siamo in pochi": ciò che conta è la direzione giusta e noi siamo, con il Patrono Alessandro, sulle orme di Cristo!

12 settembre. Don Michelangelo Finazzi, Vicario episcopale per i Laici e per la Pastorale, nostro nuovo Cappellano feriale dal lunedì al venerdì, inizia il suo ministero. Concelebra con Don Roberto Trussardi, Direttore della Caritas Diocesana. Al termine della S. Messa si intrattengono fraternamente con la Comunità presentando le responsabilità e le problematiche, i progetti e le speranze dei compiti ai quali il Vescovo li ha chiamati e affidandosi alle nostre preghiere.

Dal 15 settembre sino alla Domenica successiva esponiamo in chiesa la statua fantoniana dell'Addolorata. Ancora conserva le mani del periodo penitenziale, (ricordiamo che la scultura ha due paia di mani intrecciate e libere interscambiabili in periodi liturgici definiti) non ancora sciolte, le dita intrecciate in muta preghiera per una pace che tarda a venire.

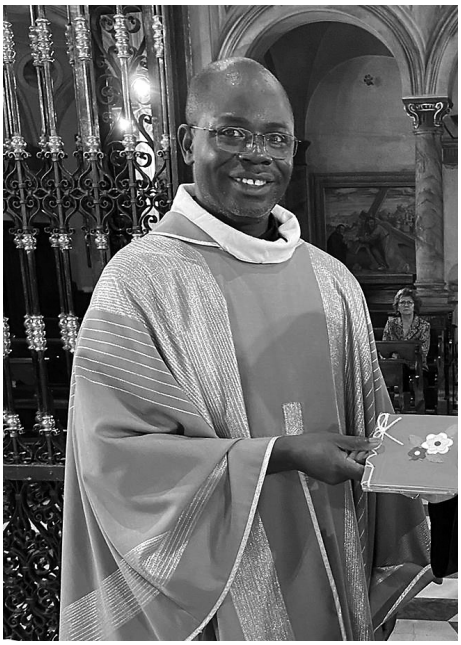
19 settembre. I Preti del Sacro Cuore, guidati dal Superiore Don Carlo Nava, iniziano il loro Anno comunitario presso il nostro Monastero, prima con un incontro con la Madre

in parlatorio, dove illustra la spiritualità e la vita comunitaria benedettina, e a seguire con la S. Messa concelebrata. Nell'omelia Don Carlo invita a vivere con fede il momento presente, nonostante i numeri ridotti delle nostre Comunità, ricordando che lo scoraggiamento, la delusione il pessimismo vengono dal "nemico" il quale desidera che abbandoniamo l'opera di Dio. E che la lotta strenua che dobbiamo affrontare dentro di noi ed intorno a noi è quella di creare le condizioni per la custodia e il progresso del dono della fede.

7 ottobre. Bergamo si stringe a Sua Beatitudine Pierbattista Pizzaballa, Patriarca dei Latini di Gerusalemme, nominato Cardinale nel Concistoro del 30 settembre, riservandogli la cittadinanza onoraria e una serie di incontri istituzionali culminati nella solenne messa in Cattedrale. Ma il cuore, come dice lui stesso nell'omelia, sanguina ed è laggiù dove un odio atavico e cieco ha dato inizio, proprio in questo giorno, a una "nuova guerra" tra Hamas e Israele, distruggendo anni di paziente tessitura del fragile e mai finito tentativo di riconciliazione tra palestinesi e israeliani. Se P. Pierbattista, come si schermiva in qualche intervista, ancora non aveva capito cosa volesse dire essere cardinale, adesso sa che il rosso di cui è rivestito è testimonianza di tanto sangue innocente versato e che grazie a lui, alla sua presenza e al suo coraggio, potrà essere un domani seme fecondo di pace in Terra Santa.

8 ottobre. Ultimo appuntamento con le Vie del Sacro, iniziativa intrapresa dal Monastero con la collaborazione del Museo Bernareggi e dei giovani che hanno aderito come "guide" per illustrare e far comprendere la ricchezza del patrimonio artistico sacro di cui la nostra terra è ricchissima. Nelle diverse Domeniche in cui abbiamo aperto le porte della clausura per permettere di volta in volta a un ristretto gruppo di persone (ma abbiamo sempre avuto infiltrati dell'ultimo momento) di percorrere l'itinerario chiesa, sacrestie, ortaglie - con una sbirciata anche al chiostro grande - i partecipanti hanno sempre dimostrato un vivo interesse e la grata sorpresa divedere un mondo così particolare e solitamente celato.

10 ottobre. In comunione con tutti i Monasteri della Diocesi don Denis Kouakou (prete ivoriano) presiede la S. Messa missionaria concelebrata da Don Mauro Palamini. *Cuori ardenti e piedi in cammino* è il messaggio della Giornata Mondiale Missionaria: come tra i due discepoli di Emmaus la presenza di Gesù ci scalda il cuore, rimotiva il nostro cammino e spalanca i nostri occhi per far esperienza della bellezza della comunità, della condivisione della gioia e dell'annuncio di fede.



Don Denis Kouakou

11 ottobre. Madre Cristina, con l'Abate Dom Giordano Rota e Don Emanuel Binetti del Monastero di Pontida, rispondendo al fraterno invito di Madre M. Grazia Girolimetto e della Comunità monastica, partecipano al 50° di Fondazione dell'Abbazia *Mater Ecclesiae* sul Lago d'Orta, iniziata da M. Anna Maria Canopi trasferitasi con altre cinque sorelle dal monastero di Viboldone (Milano). Un momento di gioia e di rendimento di grazie a Dio per questa oasi di spiritualità benedettina condiviso con numerosi convenuti che hanno invaso la piccola isola, dal Vescovo di Novara S. E. Mons Giulio Brembilla che ha presieduto la S. Messa, alle autorità, ai confratelli e consorelle dell'Ordine, agli Oblati dell'abbazia, agli amici e fedeli che sin dai primi anni hanno seguito la crescita di questa Comunità.

Il **17 ottobre** su richiesta del Cardinale Pier Battista Pizzaballa a tutta la Chiesa aderiamo alla Giornata di preghiera e digiuno per la pace in Terra Santa. Il 27 successivo sarà il Papa stesso a indire una nuova giornata per implorare la pace nel mondo intero.

Il **29 ottobre** si chiude la prima sessione del Sinodo dei Vescovi sulla Sinodalità. Nell'omelia Papa Francesco così esorta: «Fratelli e sorelle, si conclude l'Assemblea Sinodale. In questa "conversazione dello Spirito" abbiamo potuto sperimentare la tenera presenza del Signore e scoprire la bellezza della fraternità. Ci siamo ascoltati reciprocamente e soprattutto, nella ricca varietà delle nostre storie e delle nostre sensibilità, ci siamo messi in ascolto dello Spirito Santo. Oggi non vediamo il frutto completo di questo processo, ma con lungimiranza possiamo guardare all'orizzonte che si apre davanti a noi: il Signore ci guiderà e ci aiuterà ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria, che adora Dio e serve le donne e gli uomini del nostro tempo, uscendo a portare a tutti la consolante gioia del Vangelo. Fratelli e sorelle, per tutto questo che avete fatto nel Sinodo e che continuate a fare vi dico grazie! Grazie per il cammino fatto insieme, per

l'ascolto e per il dialogo. E nel ringraziarvi vorrei fare un augurio a tutti noi: che possiamo crescere nell'adorazione di Dio e nel servizio al prossimo. Adorare e servire. Il Signore ci accompagni. E avanti, con gioia!».

Dal 13 al 18 novembre la Comunità vive i suoi Esercizi spirituali, guidati dalle meditazioni di Don Doriano Locatelli che meditando diversi brani biblici (cap. 2 della Lettera ai Filippesi, il Salmo 100, l'incipit della I Lettera di Pietro) ci conduce dallo svuotamento di noi stessi per conformarsi a Cristo, servendolo nella gioia con una vita rinnovata, nella prospettiva di un'autentica testimonianza della Chiesa rivolta al mondo intero.

21 novembre, Giornata di preghiera per le Comunità contemplative. Alle 17.30 Canto del Vespro nella memoria della Presentazione al tempio della B. V. Maria. Segue la S. Messa con la partecipazione della Parrocchia di S. Alessandro in Colonna. Concelebrano il Prevosto Don Gianni Carzaniga e Don Tullio Frosio Roncalli. Un'occasione per scambiarci Maria è stata scelta come Madre del Signore. È l'occasione per ringraziare la comunità monastica e tutte le realtà contemplative, che sono segno e aiuto nella gestazione di quel mondo nuovo che il Signore sta preparando. Così come ha preparato Maria ad essere Madre.

26 novembre, Cristo Re dell'universo. La S. Messa solenne è presieduta da Don Michelangelo Finazzi. Presente il Diacono Enio Angeloni. Gesù è un pastore e un re completamente diversi dalla nostra realtà umana, la sua vita ha uno stile di amore, di cura, di misericordia, di provvidenza. Egli invita anche noi a collaborare a costruire il suo Regno nel mondo imitando nella nostra esistenza con il suo stile e a prenderci cura degli altri, a scegliere la bontà e la mitezza. Dobbiamo fare la differenza. E vedere i segni di questo Regno che cresce nonostante tutto, un Regno, come proclama lo splendido Prefazio della Solennità, di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace. Venga il tuo Regno Signore!

Don Michelangelo Finazzi

LIETI EVENTI

Non sono passati inosservati i due fiocchi azzurro e rosa che campeggiavano sul portone d'ingresso del passo carrabile, dando origine a chissà quali pensieri… Erano l'annuncio gioioso della nascita di Khalilu (il 3 settembre) e Mary Benedicta (il 12 settembre), figli di due nostre ospiti immigrate dalla Nigeria, segno di speranza in un futuro migliore per tutti: per chi è accolto e per chi accoglie!

Il 16 novembre le nostre ospiti sono trasferite in un luogo più idoneo del nostro ex Educandato, non attrezzato per potervi trascorrere l'inverno. Rimangono Kamara, Blessig e la piccola Mary Benedicta che saranno inserite in un programma ad hoc seguito dalla Comunità Ruah, con l'appoggio della Caritas diocesana. Ne parleremo in dettaglio prossimamente.

ORARI CELEBRAZIONI NATALIZIE AL MONASTERO

Domenica 24 Dicembre
Ore 20.45 inizio delle Vigilie
Ore 22.00 S. Messa della Notte

Lunedì 25 Dicembre
Solennità di Natale:
Ore 10 S. Messa solenne
Ore 17 Vespri in canto
e Benedizione
Eucaristica

Martedì 26 Dicembre
S. Stefano:
Ore 10 S. Messa.
Ore 17.30 S. Rosario e Vespri in canto

Eventuali variazioni saranno comunicate sul nostro sito
www.monasterosanbenedettobergamo.com

A tutti i nostri lettori, amici, benefattori l'augurio di un

Sereno Natale
e di un Nuovo Anno Benedetto dal Signore.

Ogni mese sono celebrate due Ss. Messe per i parenti, benefattori vivi e defunti e quanti sono vicini al Monastero.

Attenzione. Chi non fosse interessato a ricevere il nostro giornalino, è pregato gentilmente di segnalarlo agli indirizzi qui sotto indicati. Continueremo ugualmente a ricordare tutti nella preghiera. Grazie.

MONASTERO S. BENEDETTO
Via S. Alessandro, 51 - 24122 BERGAMO
Tel. 035 247 461 - Fax 035 0951 298
monsanben.bg@tiscali.it - www.monasterosanbenedettobergamo.com
CCP 00223248 - IBAN IT67G03075 02200 CC8500342310